



**BANCA D' ITALIA**

**EUROSISTEMA**

**IL TURISMO PER VACANZE, IL PATRIMONIO  
ARTISTICO E CULTURALE E LE POLITICHE PER IL  
TURISMO IN ITALIA**

Roberto Torrini

***Turismo in Italia. Numeri e potenziale di sviluppo***

*Presentazione dei risultati di un progetto di ricerca della Banca d'Italia*

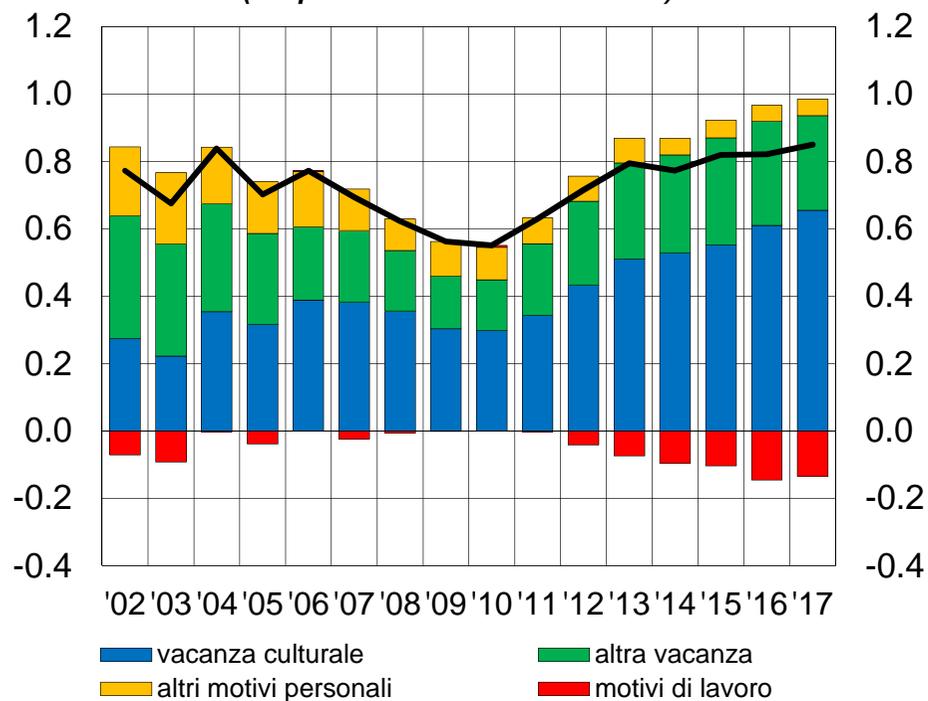
*Roma, 11 dicembre 2018*

---

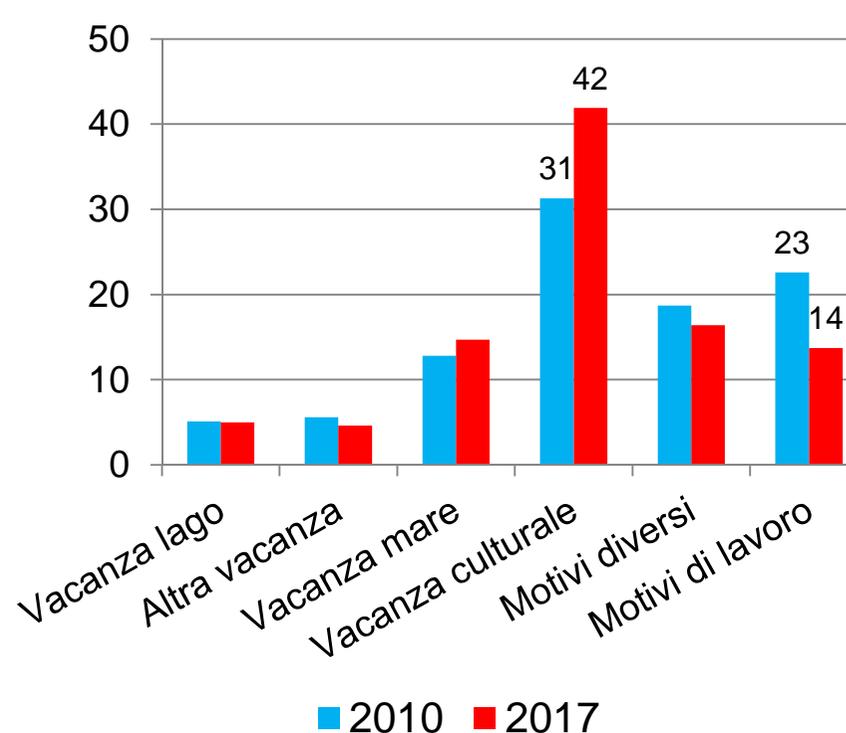
# **IL TURISMO PER VACANZE DEGLI STRANIERI IN ITALIA**

## La ripresa del turismo internazionale è guidata dalle vacanze, soprattutto culturali. In calo i viaggi d'affari

**Contributi al saldo della bilancia dei pagamenti turistica in Italia**  
(in percentuale del PIL)

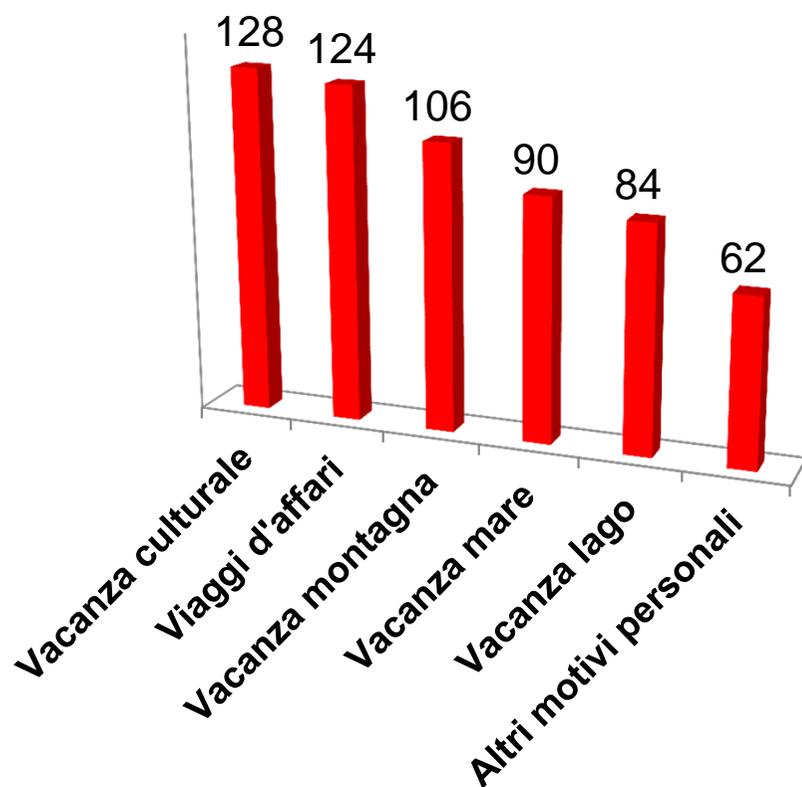


**Spesa per motivo del viaggio, quote percentuali**

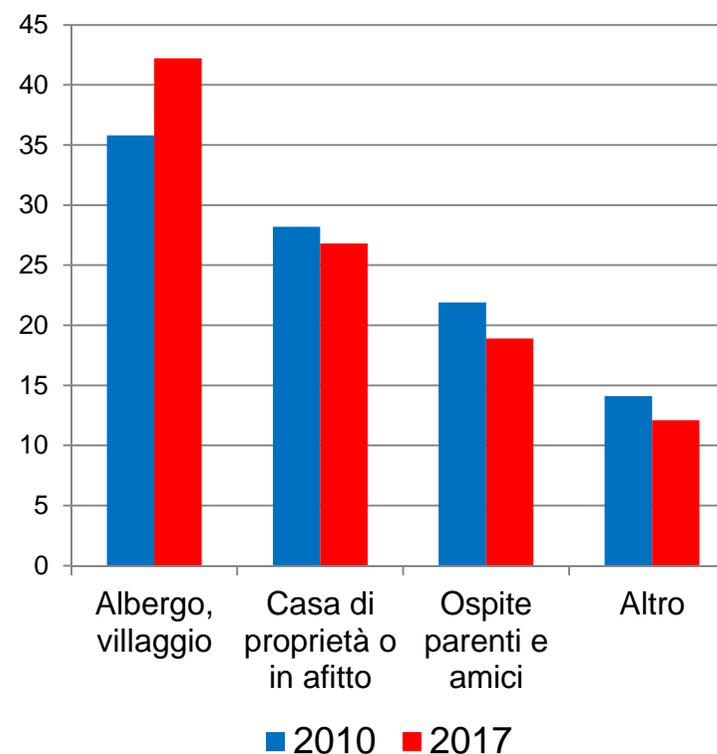


## Il turismo culturale e i viaggi d'affari sono i comparti a più elevata spesa giornaliera. Cresce la quota dei pernottamenti in albergo

**Spesa media giornaliera  
(euro)**



**Pernottamenti per tipologia di  
struttura ricettiva  
(valori percentuali)**



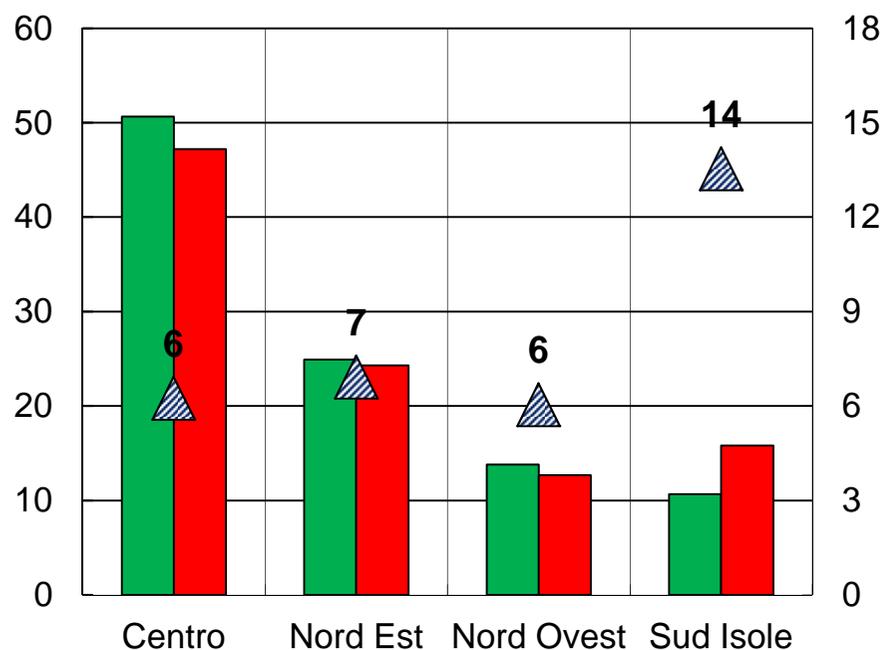
Le destinazione in aree urbane sono più costose

## Vacanze culturali: ancora bassa la quota di Mezzogiorno e Nord Ovest

## Vacanze al mare: il Mezzogiorno (78% delle coste) può ancora migliorare

### Vacanze culturali

(quote spesa per area e tassi di crescita)



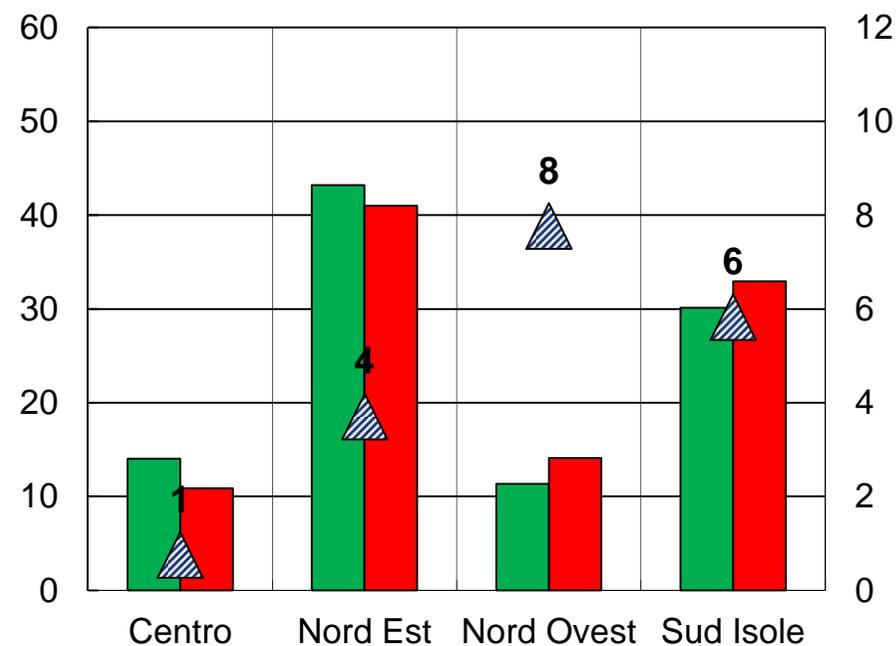
■ quota nel 2010

■ quota nel 2017

▲ tasso di crescita medio annuo (scala di destra)

### Vacanze al mare

(quote spesa per area e tassi di crescita)



■ quota nel 2010

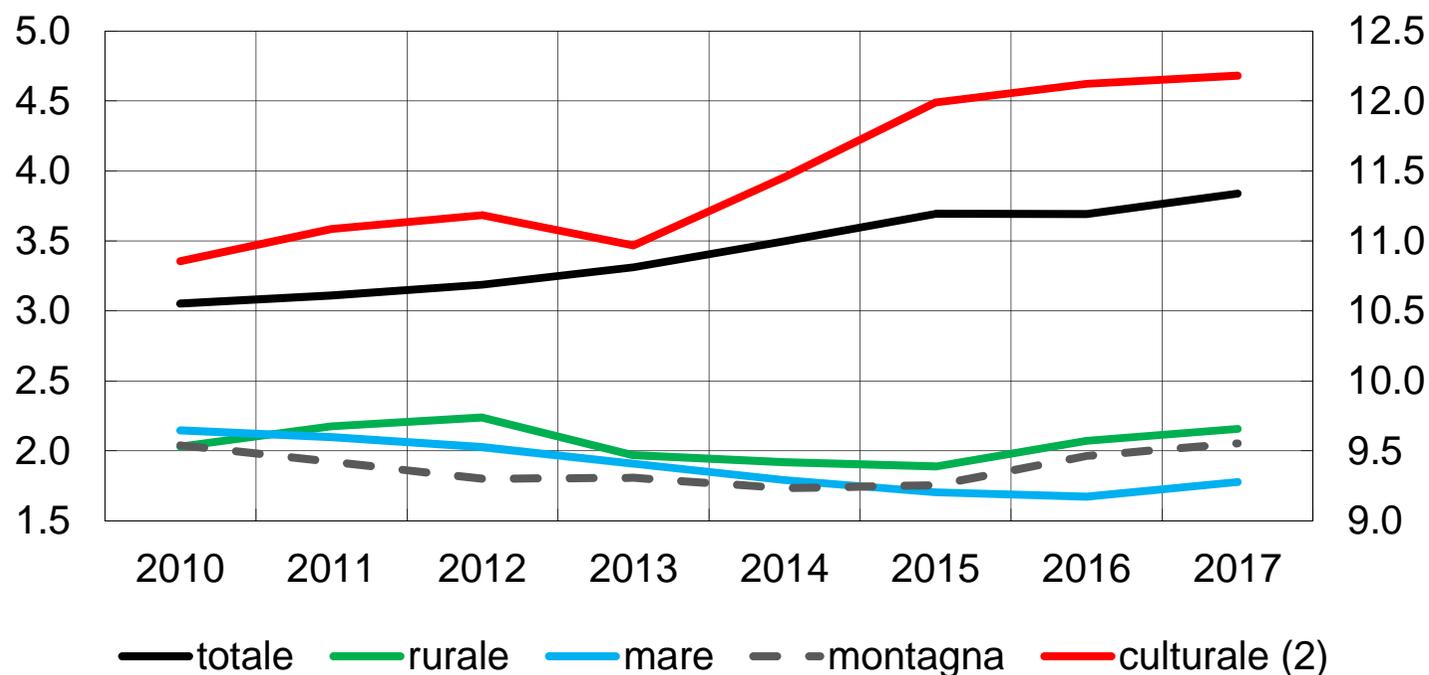
■ quota nel 2017

▲ tasso di crescita medio annuo (scala di destra)

Crescente complessità delle vacanze: motivazioni plurime, aumento numero siti visitati per viaggio

# Cresce la concentrazione dei flussi

## Indice di concentrazione delle presenze turistiche nei comuni



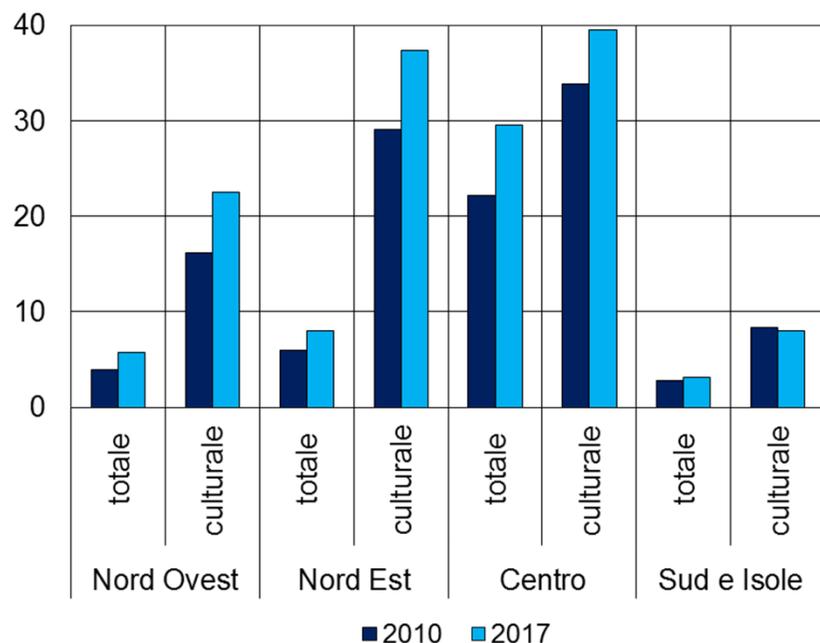
(1) Indice di concentrazione di Herfindhal dei pernottamenti dei turisti stranieri nei comuni italiani in base al tipo di vacanza. Media mobile triennale. – (2) Scala di destra.

Ciò è dovuto all'aumento del peso delle vacanze culturali (più concentrate) e all'aumento della concentrazione dei flussi per questo tipo di vacanze

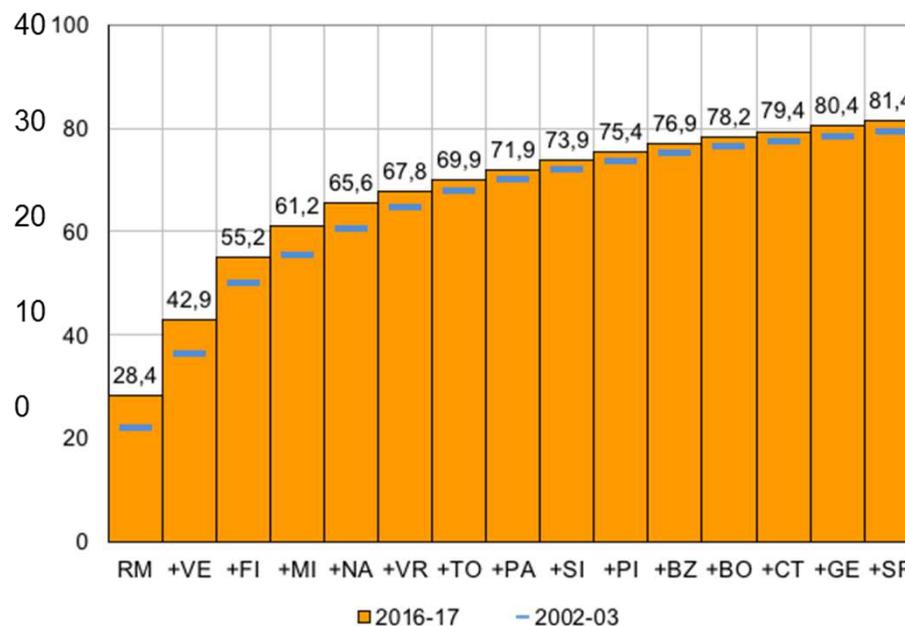
# Patrimonio culturale diffuso ma turismo culturale piuttosto concentrato (concentrazione in aumento)

## La concentrazione dei turisti stranieri in vacanza (valori percentuali)

(a) indice di concentrazione delle presenze

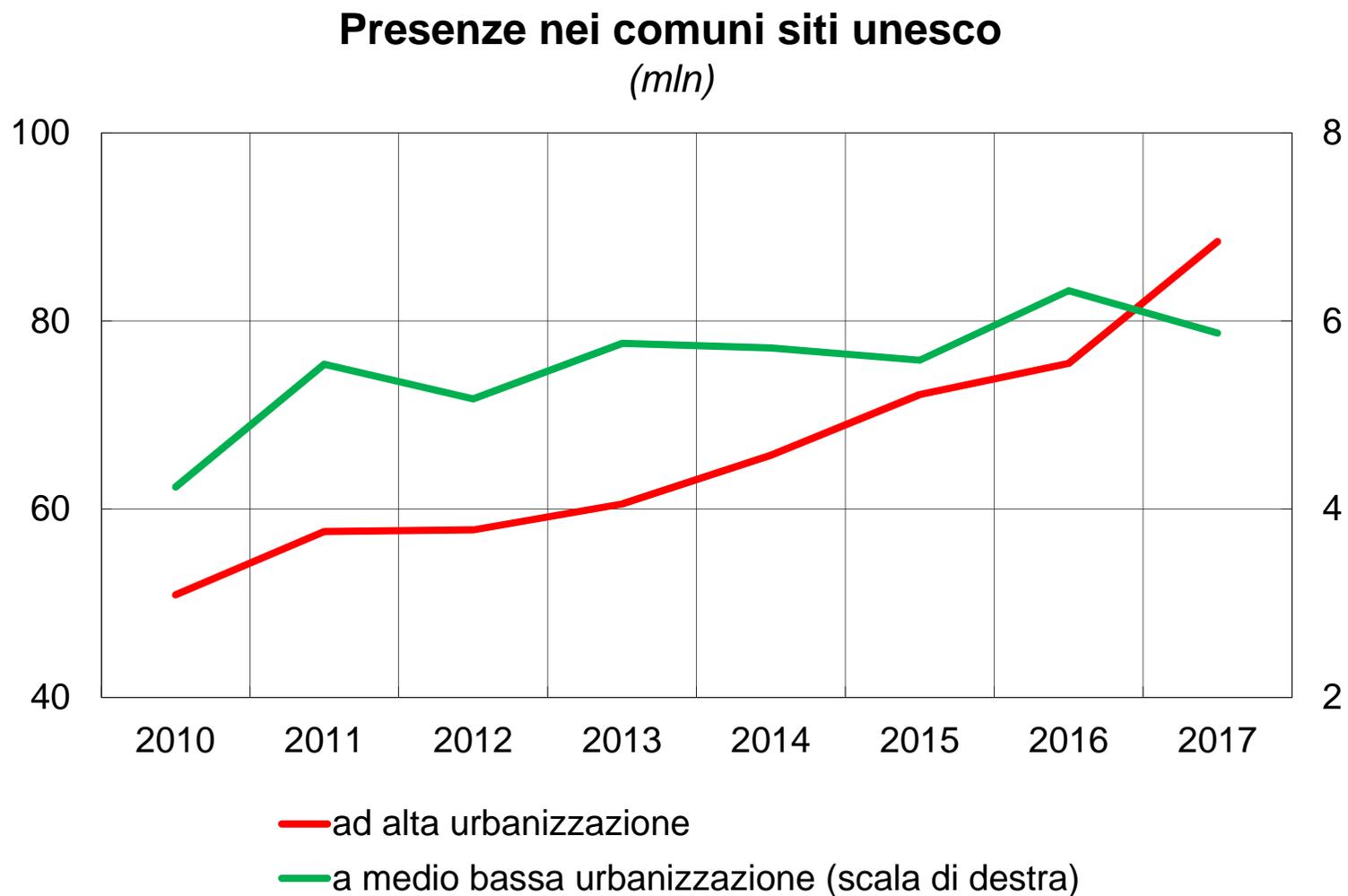


(b) quota cumulata delle presenze per turismo culturale nelle prime 15 province



L'incremento della concentrazione non ha riguardato il Mezzogiorno

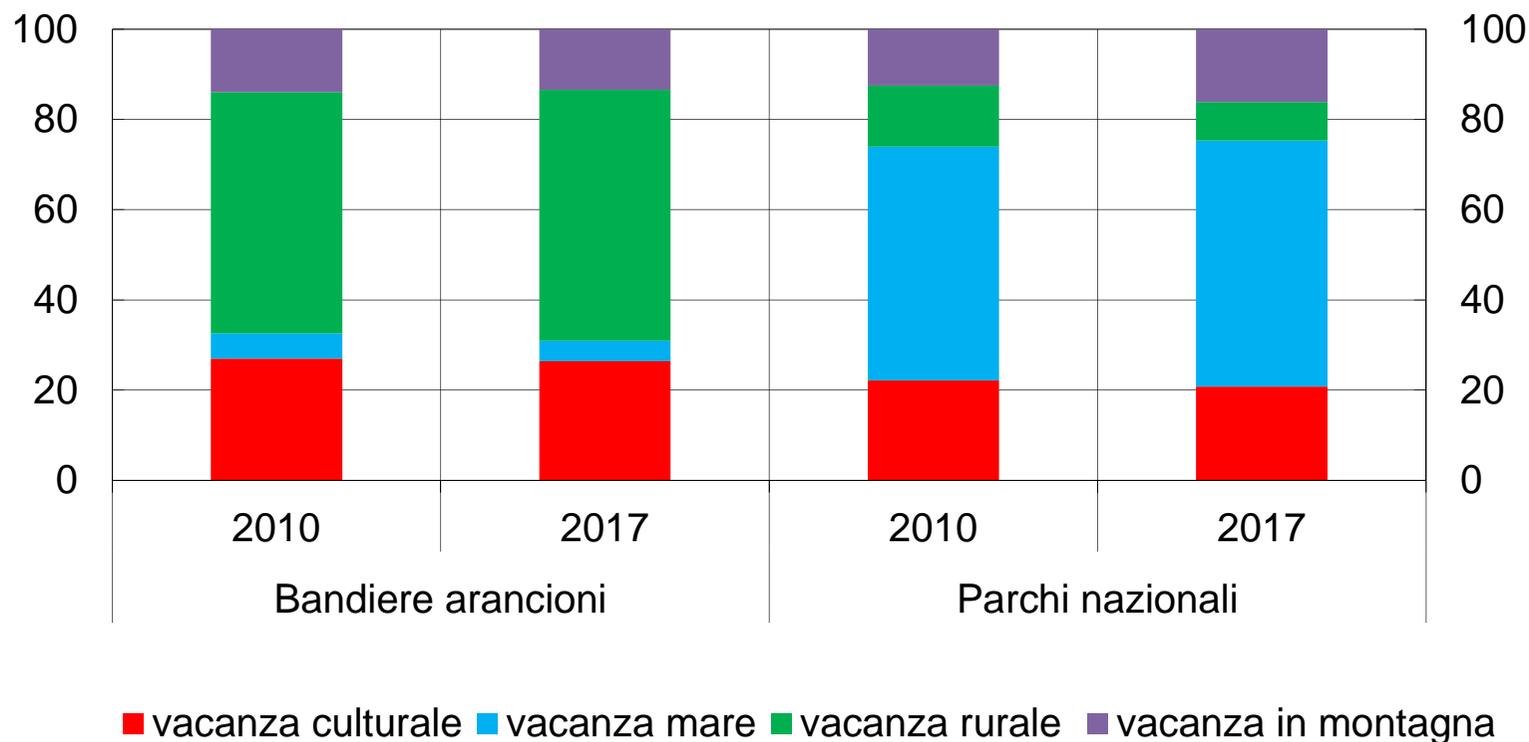
## Attrattività dei siti Unesco: cresce soprattutto per i siti in comuni ad alta urbanizzazione



**Borghi (227 comuni bandiera arancione) e comuni con parchi nazionali intercettano il 2 e 3 per cento dei flussi. I primi 5 comuni bandiera arancione ospitano il 50% delle presenze in questo tipo di comune**

---

**Composizione delle presenze per prodotto  
nei comuni bandiera arancione  
e nei comuni con parchi nazionali**

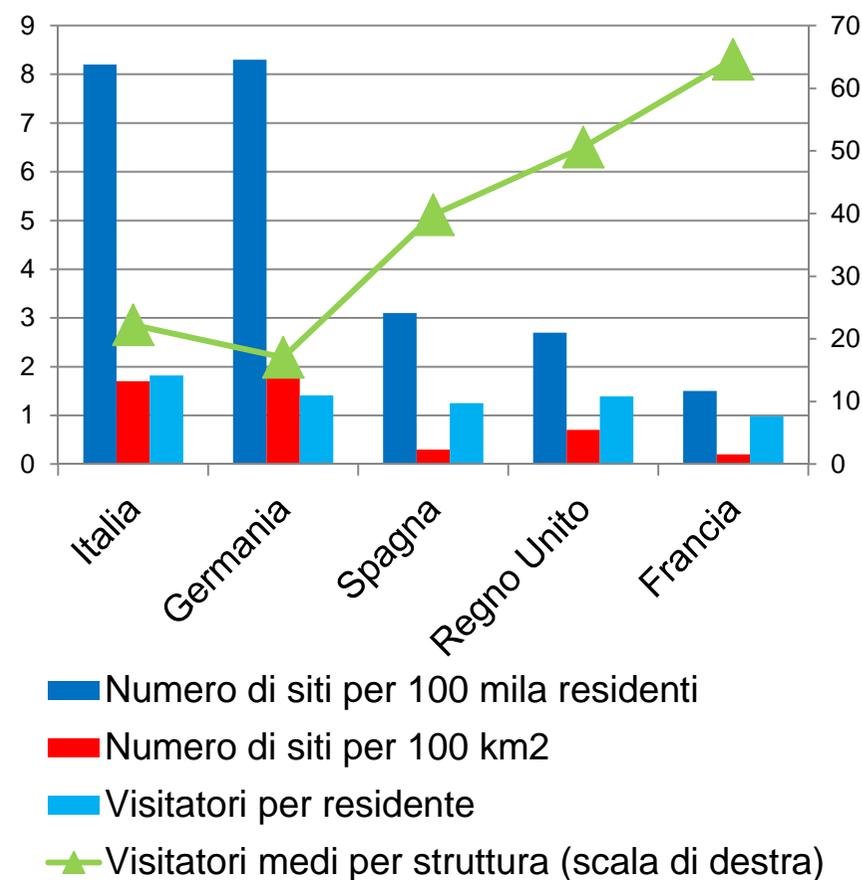
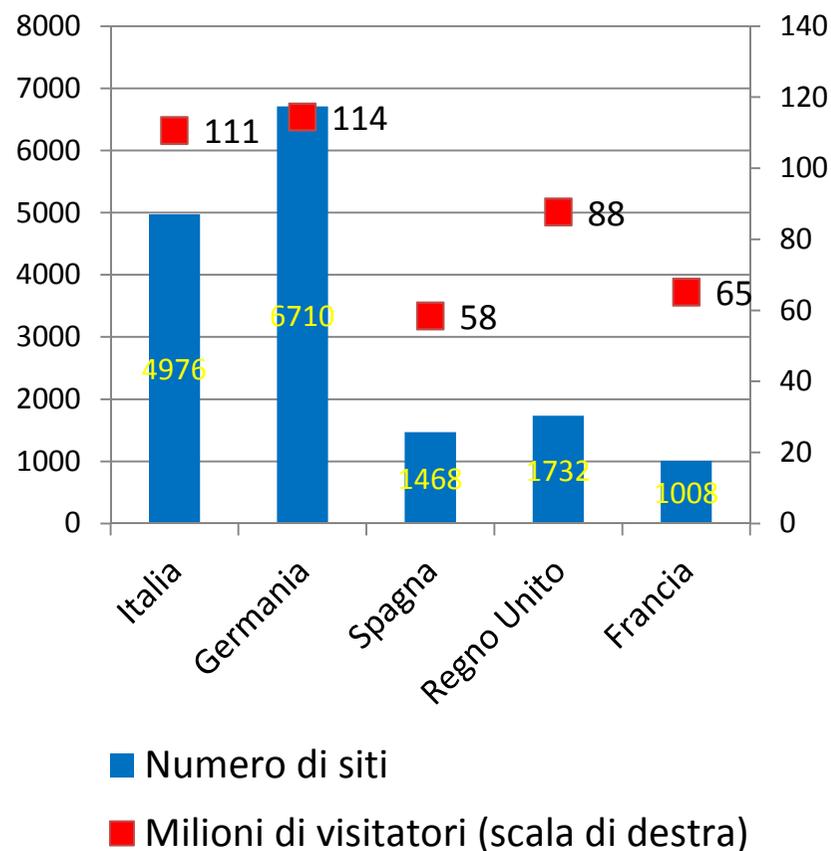


---

# **IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**

# Un grande patrimonio artistico diffuso sul territorio

L'Italia è il primo paese al mondo per numero di siti culturali iscritti nel Patrimonio mondiale UNESCO (54 su 845)

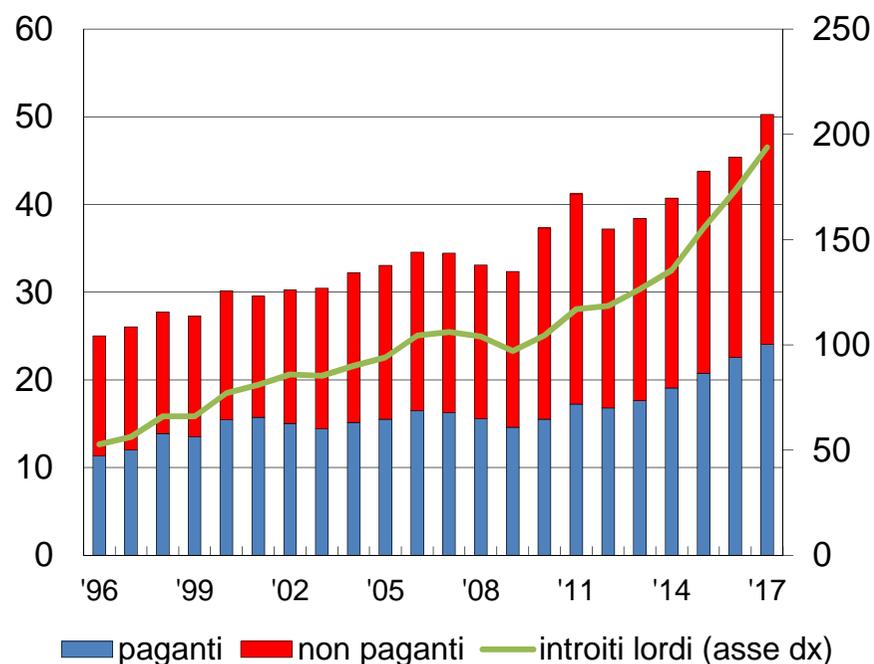


La concentrazione dei visitatori è minore che in altri paesi ma è comunque piuttosto elevata: 20 siti 30% visitatori

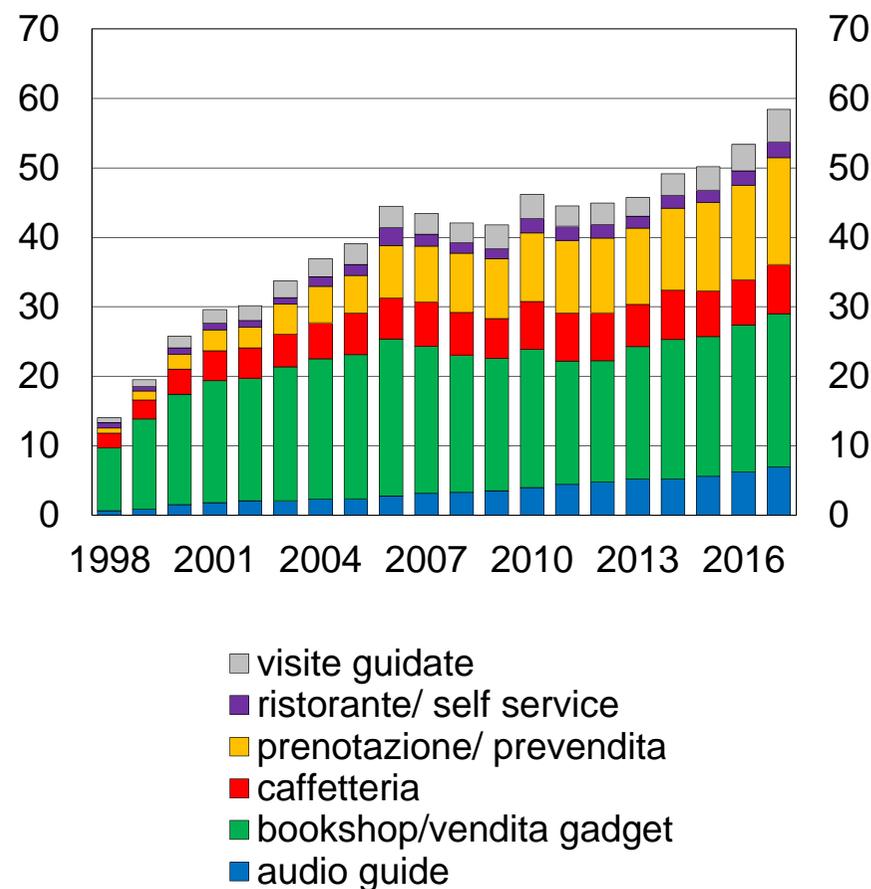
# Accelerano il numero delle presenze e gli introiti dei musei, anche per servizi ausiliari

(entrate per servizi ancora basse nel confronto internazionale)

(b) **Visitatori e introiti nei musei statali, (mln)**



(b) **Musei statali: entrate per servizi ausiliari (mln)**



# I musei hanno una missione innanzitutto culturale. I loro risultati possono essere valutati lungo diverse dimensioni

---

Indagine ISTAT sui musei consente il monitoraggio di:

- *Conservazione e gestione e delle collezioni*
  - *Accessibilità*
  - *Orientamento al visitatore*
  - *Relazioni con il territorio e con le altre istituzioni*
- 
- L'analisi sui dati Istat mostra che a parità di altre caratteristiche, **i musei statali:**
    - **ottengono risultati migliori dei non statali nella conservazione e nella ricerca**
    - **ma meno positivi nell'orientamento al visitatore, capacità promozionali e relazioni con il territorio**
  - I risultati mostrano che a una **maggiore autonomia** (contabile, organizzativa, operativa) corrispondono **risultati migliori**, indipendentemente dal tipo di gestore

## La riforma dei musei

---

Il processo di riforma avviato con il **DL 83/2014** ha interessato i musei e i siti archeologici, a vari livelli, prevedendo:

- **la definizione di un sistema di accreditamento** volto a garantire standard minimi di qualità a tutti i musei (pubblici e privati, statali e non)
- **la riorganizzazione dei musei statali** e delle strutture periferiche del Ministero:
  - costituzione dei **poli museali**
  - **accreciuto il grado di autonomia delle strutture** (es. bilancio autonomo, scelte gestionali su biglietti, orari di apertura, gestione delle collezioni);
- **autonomia speciale per alcuni musei statali di maggior rilievo**
  - il direttore, incaricato con procedure di selezione pubblica, assume l'amministrazione del museo ed è affiancato da un consiglio di amministrazione e da un comitato scientifico

## I 32 musei e parchi archeologici dotati di autonomia speciale

Autonomi nel 2015 (1)	Autonomi nel 2016 (2)	Autonomi nel 2017 (3)
<ul style="list-style-type: none"><li>Galleria Borghese, Roma</li><li>Galleria dell'Accademia di Firenze</li><li>Gallerie Estensi di Modena e Ferrara</li><li>Galleria Naz. d'Arte Mod. e Cont. di Roma</li><li>Galleria Naz. dell'Umbria, Perugia</li><li>Galleria Naz. delle Marche, Urbino</li><li>Gallerie degli Uffizi, Firenze</li><li>Gallerie dell'Accademia di Venezia</li><li>Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma</li><li>Museo Archeologico Naz. di Napoli</li><li>Museo Archeologico Naz. di Reggio Calabria</li><li>Museo Archeologico Naz. di Taranto</li><li>Museo di Capodimonte, Napoli</li><li>Museo Nazionale del Bargello, Firenze</li><li>Palazzo Ducale di Mantova</li><li>Palazzo Reale di Genova</li><li>Parco archeologico di Paestum</li><li>Pinacoteca di Brera, Milano</li><li>Polo Reale di Torino</li><li>Reggia di Caserta</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Complesso monumentale della Pilotta, Parma</li><li>Museo delle Civiltà, Roma</li><li>Museo Nazionale Etrusco Villa Giulia, Roma</li><li>Museo Nazionale Romano</li><li>Museo storico e il Parco Castello di Miramare, Trieste</li><li>Parco archeologico Campi Flegrei, Napoli</li><li>Parco archeologico Appia antica, Roma</li><li>Parco archeologico di Ercolano, Napoli</li><li>Parco archeologico di Ostia antica, Roma</li><li>Villa Adriana e Villa d'Este, Tivoli</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Parco archeologico Colosseo</li><li>Parco archeologico Pompei</li></ul>

Fonte: MiBAC. (1) Autonomia riconosciuta con DPCM 171/2014 o DIM 8 maggio 2015. – (2) Autonomia riconosciuta con DIM 28 giugno 2016. – (3) Autonomia riconosciuta con DM 12 gennaio 2017 e DIM 26 aprile 2017.

# Indagine condotta dalle filiali della Banca d'Italia su un campione di 40 musei

---

Con lo scopo di sondare l'utilizzo degli spazi di autonomia offerti dalla nuova normativa, nel corso del 2018 sono stati **intervistati i direttori di 40 musei**

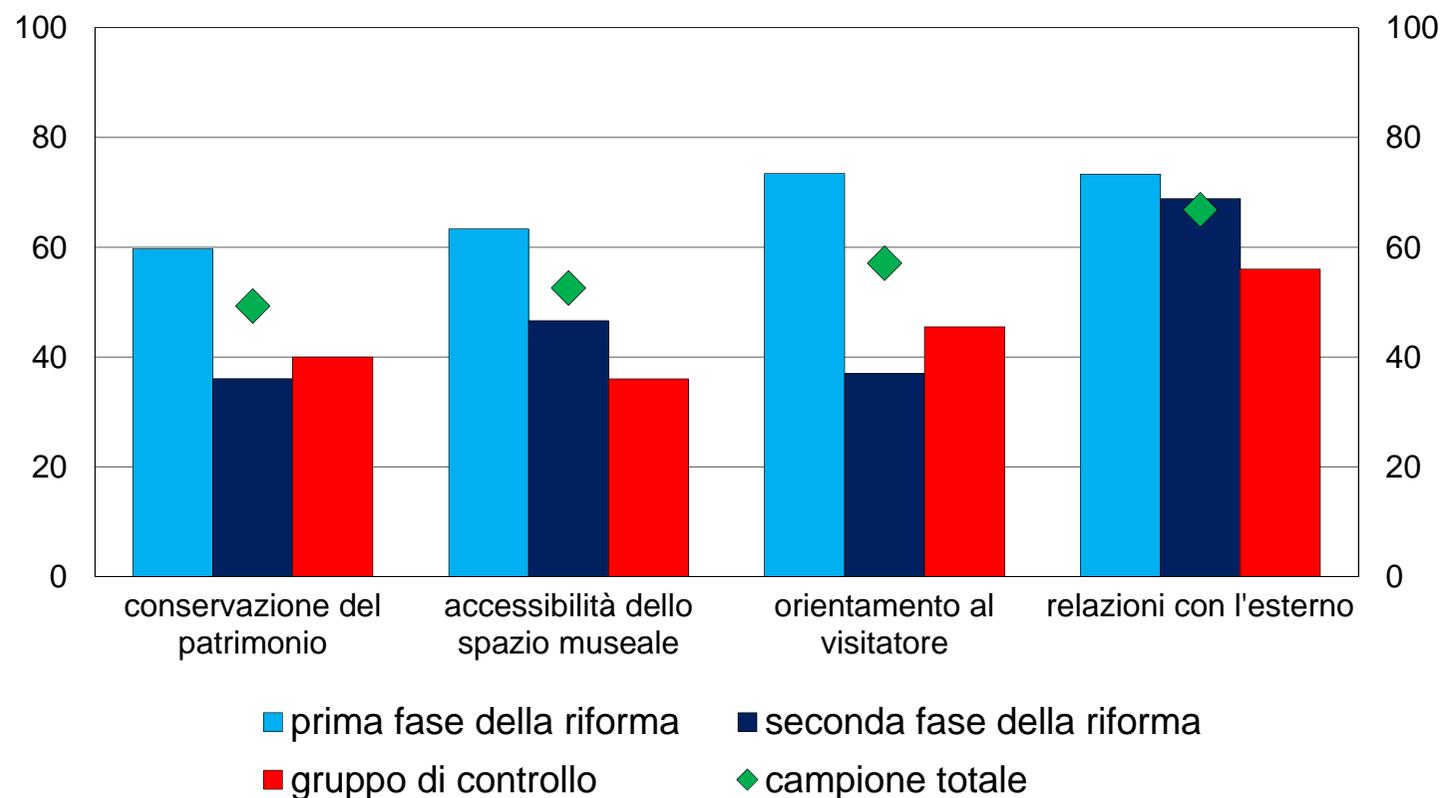
- i primi **20** musei che hanno ottenuto **autonomia speciale**,
- **10** musei con **autonomia speciale conseguita in un secondo momento**
- **10 musei senza autonomia speciale**, ma comparabili per caratteristiche

Oggetto della **rilevazione** sono state le **azioni intraprese nel biennio 2016-17** nelle seguenti aree:

- **conservazione** del patrimonio;
- **accessibilità** dello spazio museale;
- **orientamento al visitatore**;
- **relazioni con l'esterno**

Un sentito ringraziamento alle direzioni dei musei e al MIBAC per la cooperazione

## Indagine condotta dalle filiali della Banca d'Italia su un campione di 40 musei

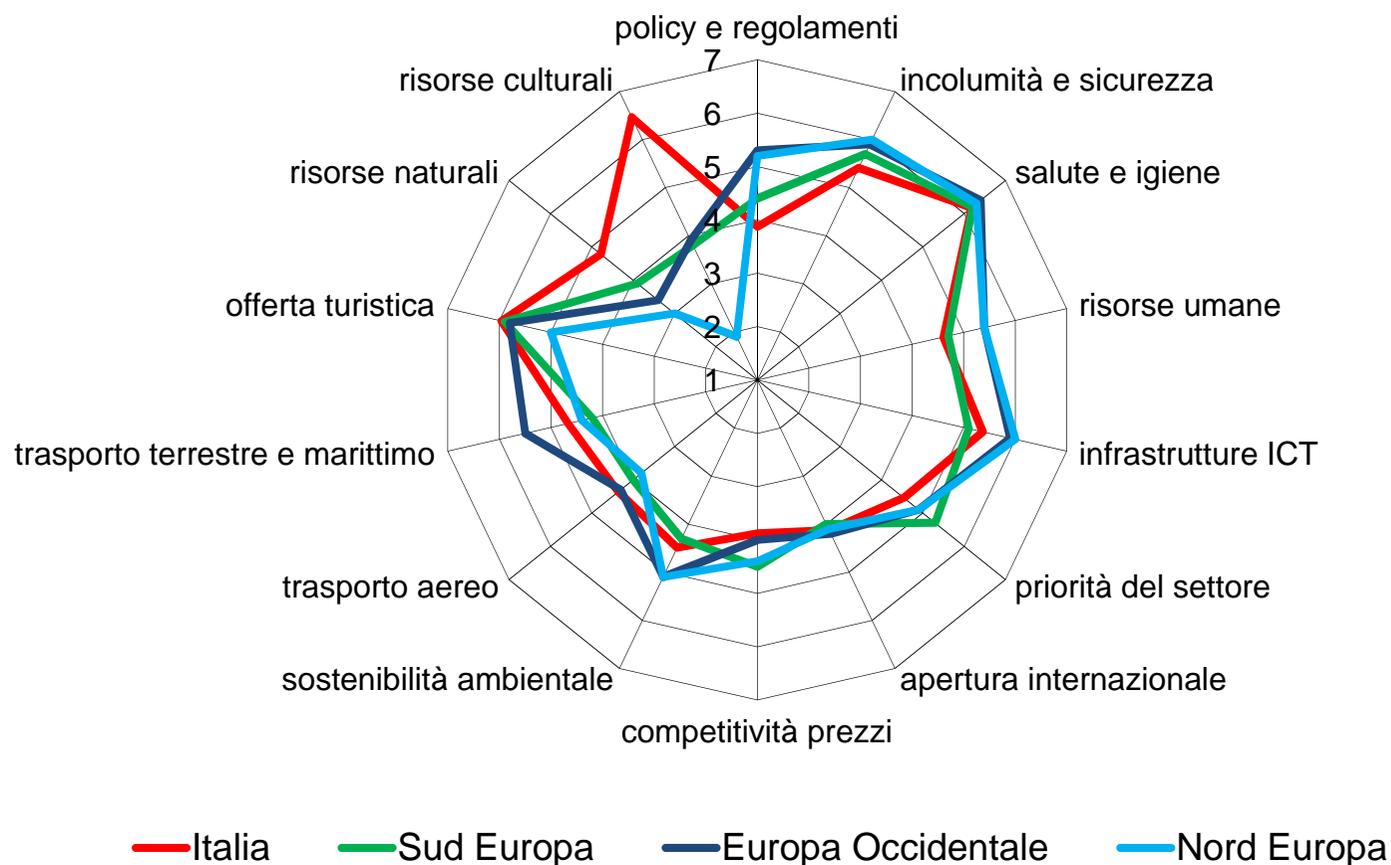


**L'offerta di servizi dei musei autonomi si è ampliata in misura superiore a quella dei restanti musei statali, soprattutto nelle aree direttamente collegate alla soddisfazione del visitatore (fruibilità spazi espositivi, miglioramento esperienza della visita)**

---

# **LE POLITICHE**

# Il posizionamento dell'Italia secondo gli indicatori World Economic Forum sul turismo: l'Italia primeggia per le risorse



Gli indicatori non vanno presi alla lettera, ma offrono spunti per individuare le aree di miglioramento da sfruttare

# In maniera più sostanziali il rapporto giustifica un rafforzamento delle politiche per il turismo

---

- **Il turismo internazionale va bene ma potrebbe andare meglio** (confronto con la domanda potenziale)
- **Il Mezzogiorno e le destinazioni minori a forte potenziale possono essere ulteriormente valorizzate**
- La crescita dei flussi da destinazioni lontane (asia e non solo) potrebbero accrescere la **concentrazione** sulle mete di punta se non adeguatamente gestita dalle politiche
- Il settore presenta ancora una forte **stagionalità**
- **I trasporti costituiscono un vincolo alla diffusione del turismo**
- Il settore ha un'offerta ricettiva molto differenziata ma molto basata sulla **piccola impresa** con una **dotazione di capitale umano da migliorare**
- Le **nuove tecnologie e le piattaforme digitali** devono essere governate in favore della promozione dei territori e del brand nazionale

Nel rapporto si possono trovare degli approfondimenti connessi alle politiche: il ruolo dei **grandi eventi**, **il caso studio dell'apertura dell'aeroporto di Comiso**, il potenziale del **turismo fieristico**, il ruolo della **tassa di soggiorno**, l'impatto della **sharing economy** e dei **canali di prenotazione on line**

# Le politiche per il turismo hanno un carattere complesso, che richiede un ruolo di coordinamento e indirizzo centrale

---

1. **La filiera turistica include una pluralità di comparti; gli operatori sono molto eterogenei** (strutture ricettive, ristorazione, agenzie di intermediazione tradizionali e nuovi operatori web, operatori professionali e offerta privata....).

2. **Le politiche richiedono il coordinamento tra diversi livelli di governo**

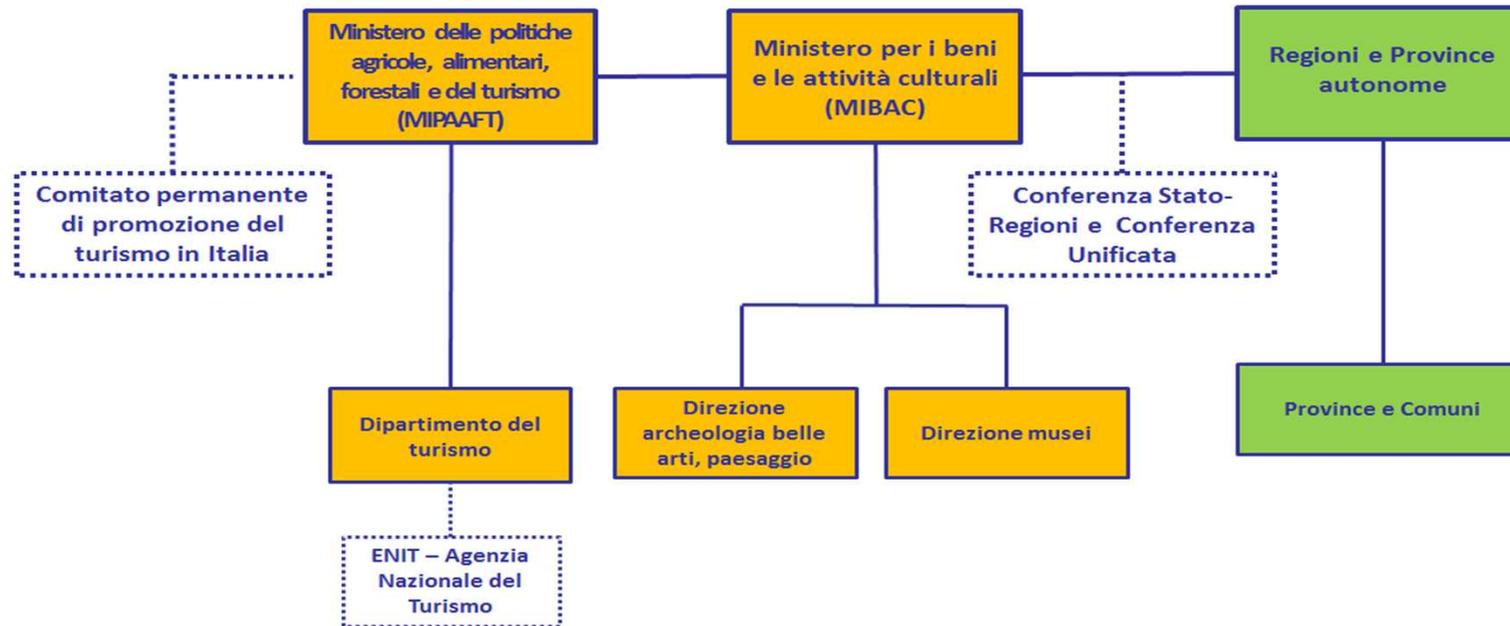
**Politiche di settore** che assicurino il coordinamento tra centro e territori:

- Promozione del brand Italia
- Gestione dei flussi e promozione delle aree ad alto potenziale meno valorizzate
- Politiche per il miglioramento dell'offerta turistica
- Regolamentazione del settore e composizione degli interessi

**Politiche trasversali:**

- Trasporti e infrastrutture tecnologiche
- Amministrazione e salvaguardia dei territori
- Gestione e valorizzazione del patrimonio artistico
- Sicurezza

# L'assetto istituzionale: competenza regionale ma il governo centrale ha un ruolo di programmazione, coordinamento e promozione



Con l'abolizione del Ministero del turismo e la successiva riforma costituzionale del 2001, il ruolo del governo centrale si è indebolito. Nell'attuale assetto è fondamentale il raccordo tra Amministrazioni centrali e Regioni

Gli assetti istituzionali e l'attribuzione delle responsabilità nel governo centrale hanno subito continui cambiamenti e **il governo centrale non ha sempre esercitato a pieno le sue funzioni**

# Le raccomandazioni OCSE

---

## Definizione generale delle politiche:

- **Whole-of-government approach**, caratterizzato da una duplice integrazione: verticale tra i diversi livelli di governo (centrale e locale) e orizzontale fra diversi soggetti di governo (ad esempio tra i ministeri del turismo, dei trasporti, dell'economia, ecc.).
- **Coinvolgimento dell'insieme degli *stakeholders***
- **Promozione di un turismo sostenibile**

## Indirizzi strategici:

- **Sistemi di trasporto fortemente integrati e intermodali**
- **Valorizzazione e crescita del capitale umano**
- **Adattamento dei sistemi turistici alla *sharing economy***

# Piano strategico di Sviluppo del Turismo 2017-22

(approvato con Atto del Governo n. 372 del 17/2/2017)

---

**La metodologia adottata è innovativa rispetto al passato** (ispirata a un *metodo aperto e partecipativo*, in linea con le raccomandazioni dell'OCSE).

## Tre principi ispiratori:

- **la sostenibilità** (ambientale; mobilità; fruizione del patrimonio; valorizzazione delle identità)
- **l'innovazione** (con particolare enfasi alla digitalizzazione)
- **l'accessibilità** (modalità di accesso ai luoghi e possibilità di fruizione turistica)

## Quattro obiettivi generali:

- la **diversificazione dell'offerta** turistica;
- l'aumento della **competitività** del sistema (digitalizzazione, trasporti);
- lo sviluppo di un **marketing** efficace e innovativo;
- la realizzazione di una **governance efficiente e partecipata** (valorizzazione dei dati e monitoraggio).

- Settembre 2017 approvato il **Piano Straordinario della Mobilità Turistica**
- Gennaio **2018 Programma attuativo del PST 2017-18**: 50 iniziative 600 milioni
- Nel 2016 **ENIT**, dopo la ristrutturazione, ha approvato il **Piano di Promozione 2016-2018**

Nell'insieme i contenuti sono coerenti con le priorità, il metodo adottato è in linea con le *best practices* internazionali

---

# Continuità nell'impegno del governo centrale e ruolo del monitoraggio delle politiche

---

In questo come in altre aree della politica economica si possono definire delle buone pratiche e delle esigenze di carattere generale:

- **Rafforzare le amministrazioni e gli enti centrali**, consolidandone il ruolo di coordinamento e di **riferimento stabile** nel tempo per gli operatori e i diversi livelli amministrativi
- **Rafforzare la capacità di valutazione e monitoraggio** degli andamenti del settore e delle politiche

Le novità introdotte negli ultimi anni nel definire una strategia e un metodo di coordinamento appaiono significative

- **Un auspicio:** al Paese non mancano le risorse, un adeguato e duraturo impegno delle politiche e degli operatori possono garantire al turismo un ruolo di primo piano per lo sviluppo della nostra economia



**BANCA D' ITALIA**

**EUROSISTEMA**

***Grazie per l'attenzione***

***roberto.torrini@bancaditalia.it***